

# «Era un maestro capace di emozionare»

L'ex sindaco Manca ricorda Solaroli: «Lo si ascoltava in silenzio. Teneva insieme rigore e umanità». Il cordoglio del centrosinistra

«Un riferimento, la guida di una comunità. Una presenza importante, riconosciuta e apprezzata dai compagni e dagli amici del nostro partito». Questo, nelle parole dell'ex sindaco e oggi senatore Pd, Daniele Manca, era Solaroli. «Un grande sindaco - aggiunge Manca parlando dell'ex primo cittadino scomparso a 81 anni - stimato e apprezzato anche da coloro che, pur avendo idee politiche diverse, gli riconoscevano serietà, capacità di governo e l'amore per la sua città». Il senatore Dem ricorda quando, all'inizio degli anni '90, si avvicinò alla politica. «Ogni suo intervento faceva scuola - racconta Manca, che nel 2009 gli consegnò il Grifo, la massima onorificenza cittadina -. Lo si ascoltava in silenzio e generava sempre fiducia e speranza per una sinistra che voleva diventare di governo anche sul piano nazionale. Era il maestro capace di trasmettere emozioni anche quando trasmetteva severità nei giudizi e nelle valutazioni politiche. Sapeva tenere insieme, nella verità, rigore e responsabilità; umanità e generosità».

Anche altri due parlamentari del Pd ricordano Solaroli. «È stato per me un amico e un compagno. Resterà un esempio di passione politica e impegno per e nelle istituzioni», afferma An-

DE MARIA (PD)

**«Rappresentava la classe politica che dopo la guerra ha ricostruito l'Italia»**



La consegna del Grifo nel 2009 da parte del sindaco Daniele Manca. A destra, durante un comizio

drea De Maria. «Rappresentava la classe politica che ha ricostruito le istituzioni di questo Paese dopo la Seconda guerra mondiale e ha creduto profondamente nel loro valore», sottolinea Serse Soverini.

**In città**, il segretario del Pd, Marco Panieri, parla di «vero punto di riferimento». E aggiunge: «Una sua parola e un suo pensiero hanno sempre meritato ascolto e attenzione. Segnavano un valore, erano una radice della nostra comunità e della Sinistra con la S maiuscola. Il suo impegno per l'Anpi e per l'antifascismo sono stati di grande esem-

pio». Anche il M5s esprime le sue condoglianze per la scomparsa di Solaroli. Ma è ovviamente a sinistra che l'emozione è più forte. «Se ne va un uomo che aveva fatto della politica un impegno di vita, portando nelle istituzioni il piglio e il carattere combattivo degli imolesi - afferma la civica Carmen Cappello -. Anche dopo essersi ritirato dalla ribalta politica ha continuato in prima linea a difendere i valori dell'antifascismo. Ti ricorderemo Bruno con il tuo fazzoletto

IL SEGRETARIO PANIERI

**«Le sue parole hanno sempre meritato ascolto e attenzione»**



CIRCONDARIO

**Montanari: «Lo ringrazio per il suo impegno»**

«Eravamo insieme nella sala riunioni con le sezioni dell'Anpi, venerdì, per costituire il comitato circondariale per i festeggiamenti del 75° della Liberazione. Ancora una volta mi era sembrato il più lucido di tutti». A dirlo, parlando di Bruno Solaroli, è il presidente del Circondario, Matteo Montanari. Proprio Solaroli ha guidato la trattativa che ha portato alla legge regionale del 2004 con la nascita del Circondario. «Da attuale presidente - conclude Montanari - saluto e ringrazio Bruno per il suo impegno».

dell'Anpi al collo a testimonianza di quei valori imperituri». Parole d'affetto anche dall'ex assessora Giuseppina Brienza. «La scomparsa di Bruno Solaroli è una notizia che ci rattrista molto - dichiara la presidente dell'associazione Futuro in Comune -. Sia la politica cittadina che quella nazionale, che lo ha visto protagonista alla Camera dei deputati e in tre Governi come sottosegretario, hanno avuto modo di apprezzare le sue qualità. E Imola, città decorata con la Medaglia d'oro al Valor militare per attività partigiana, lo ha visto anche strenuo diffusore e difensore dei valori antifascisti come presidente della sezione imolese dell'Anpi, a cominciare dai progetti nelle scuole e per i ragazzi».

## «Insegnamenti indimenticabili»

La nota dell'Anpi, a lungo presieduta dall'ex sindaco

Anche l'Anpi di Imola, della quale era diventato numero uno onorario nel 2019, dopo esserne stato a lungo presidente, piange la scomparsa di Bruno Solaroli. L'associazione dei partigiani e le sezioni del circondario «non dimenticheranno mai i suoi insegnamenti, il suo impegno, il suo entusiasmo - afferma l'attuale presidente Gabrio Salieri - nel perseguire gli obiettivi di mantenere e rinnovare la memoria della Resistenza e dei suoi ideali, di difendere la Costituzione, di combattere il razzismo, la discriminazione nei confronti delle donne e dei diversi, l'antisemitismo ed il rinascere di rigurgiti neofascisti». Lo scorso anno, al compimento

degli 80 anni, come accennato Solaroli scelse di passare la mano alla guida dell'Anpi Imola, restando comunque nel direttivo provinciale e nella presidenza dell'Anpi bolognese, «non mancando mai di apportare - prosegue Salieri - il proprio contributo di idee, di consigli, di elaborazione e di sollecitazione nei confronti dell'associazione, che, nel corso degli anni, aveva portato a raggiungere importanti risultati».

Al cordoglio si uniscono anche Roberto Fabio Baroni e Marco Orazi del Cidra - Centro imolese di documentazione sulla resistenza antifascista e il Consiglio direttivo dell'Aned - Associazione nazionale ex deportati.

L'ACCADEMIA

**«Senza di lui non saremmo nati»**

«Alla fine degli anni '80, quando gli parlai del progetto dell'Accademia, mi diede subito fiducia. Si è battuto per ottenere la fondazione dell'Accademia nella Rocca ed è dal suo impegno che è partito, due anni dopo, il viaggio di questa istituzione che ha sempre continuato a crescere arrivando oggi al livello universitario». Franco Scala, fondatore e direttore dell'Accademia, ricorda l'ex sindaco Bruno Solaroli. «Senza di lui - conclude Scala - l'Accademia non sarebbe nata».

## «Un esempio per tutti noi»

Cgil, Cisl, Uil e Confartigianato ricordano il politico

Anche sindacati e piccole e medie imprese imolesi piangono l'ex sindaco Bruno Solaroli. «E' sempre stato vicino alla Cgil - ricordano dal sindacato di via Emilia - e al mondo del lavoro nel suo percorso istituzionale e politico. Un compagno che con la sua esperienza e lungimiranza è stato protagonista dello sviluppo del territorio. Il suo impegno, i suoi valori e il suo attivismo devono continuare ad essere un esempio per tutti noi». La Cisl, attraverso il segretario generale dell'Area metropolitana bolognese, Danilo Francesconi, saluta invece «una figura di grande caratura morale sempre in prima linea per le battaglie democratiche», capace di lasciare «un segno indelebile nella vita

politica imolese che non ha mai abbandonato». Cordoglio anche della Uil: «Di lui va sottolineata la grande capacità di dialogo e di confronto con le parti sociali, mai escluse - sottolinea il segretario regionale Giuliano Zignani e il coordinatore locale Giuseppe Rago -. Pragmatico, Solaroli ha però dimostrato lungimiranza sempre in una logica di equità sociale». Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato, rimarcando «la sua autentica capacità di ascoltare e di mettersi a disposizione», ricorda come la «cultura di uomo delle istituzioni» dell'ex sindaco lo portasse «a mantenere frequenti rapporti per un confronto sulla situazione economica e lavorativa del territorio».